



ISTITUTO COMPRENSIVO "CONVENEVOLE DA PRATO"
 Via 1° Maggio, 40 - 59100 Prato
 Tel. (39) 0574 - 636759 - Fax (39) 0574 - 630463 - C. F. 92009300481
 e-mail: info@convenevole.prato.it sito web: www.convenevole.prato.it

**Al Dirigente Scolastico
 ISTITUTO COMPRENSIVO "CONVENEVOLE DA PRATO"**

....I.... sottoscritt..... : PADRE MADRE
 dell'alunno/a : M F
 (cognome e nome)

CHIEDE

L'iscrizione alla Scuola Secondaria di I° grado per l'a.s. 2010/2011

A tal fine dichiara, in base alle norme sullo snellimento dell'attività amministrativa e consapevole delle responsabilità cui va incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero, che

l'alunno/a
 (cognome e nome)

è nat... a il

Per i nati all'estero: - ingresso in Italia prima del compimento del 6° anno di età si no
 - per la prima volta nel sistema scolastico italiano si no

è cittadino italiano

è cittadino

E' residente a in Via/Piazza.....

Telefono n°cell. madre.....cell. padre.....

Proviene dalla scuola Primaria.....dove ha frequentato n° anni

Lingua straniera studiata

che la propria famiglia convivente è composta da :

	Cognome e Nome	Nato/a a	il	Professione (facoltativo)
Padre				
Madre				
Altri				

è stato sottoposto alle vaccinazioni obbligatorie SI NO

Data FIRMA

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che la Scuola può utilizzare i dati contenuti nella presente auto certificazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri della P.A. (Legge 31/12/1996, n.675 " Tutela della Privacy " art. 27).

FIRMA.....

CHIEDE

come **Seconda lingua comunitaria:** tedesco
francese
spagnolo
altro

} barrare la casella che interessa
indicando max **due** preferenze
con numero d'ordine
.....

Esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per l'anno scolastico 2010/2011

Alunno _____

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9.2), il presente modulo costituisce richiesta dell'autorità scolastica in ordine all'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, compresi quindi gli Istituti Comprensivi, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Scelta di avvalersi della religione cattolica

Scelta di **non** avvalersi della religione cattolica

Firma Genitore / Tutore _____

Scelta da parte degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica per l'anno scolastico 2010/2011

Il sottoscritto chiede, in luogo dell'insegnamento della religione cattolica:

A) Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente

B) Nel caso in cui l' insegnamento della religione cattolica sia collocata alla prima/ultima ora si chiede l'entrata posticipata/l'uscita anticipata

Data _____ Firma Genitore/Tutore _____

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto l'allegata informativa di cui all'art. 13 del DLgs n° 196/2003.

Prato, _____ Firma Genitore/Tutore _____

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto copia del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto e si impegna a rispettarli.

Prato, _____ Firma Genitore/Tutore _____

“PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ”

(art. 3 D.P.R. 21/11/2007 n° 235)

fra

Istituzione scolastica, famiglia, alunni

- Il Patto si fonda sulla concezione della vita scolastica come “vita di una comunità” (vd. P.O.F.) progettata con il fine di creare un clima di relazioni, un contesto di dialogo e un ambiente di esperienze che favoriscano i processi di formazione e di educazione delle studentesse e degli studenti;
- Il Patto indica i doveri che sono connessi all’attuazione dei diritti di tutti i componenti della comunità scolastica e che assicurano il proficuo inserimento della scuola nella più ampia comunità civile e sociale di cui la scuola è parte.

A) L’Istituzione scolastica

La scuola basa la propria azione educativa sulla centralità dell’alunno che apprende ed è pertanto organizzata come un ambiente di studio e di lavoro in cui si possa realizzare il benessere psicofisico degli adolescenti, in cui studentesse e studenti possano sentirsi protagonisti del proprio apprendimento e possano accrescere la conoscenza di sé e la propria autostima per prevenire situazioni di abbandono scolastico e di disagio. La scuola, inoltre, promuove in conformità con i principi della Costituzione la crescita e la formazione della persona e del cittadino, attraverso percorsi di studio che promuovano le competenze relative alla cittadinanza attiva: accoglienza, integrazione, collaborazione, partecipazione, responsabilità; competenze che, è bene sottolineare, saranno restituite alla società in termini di democrazia, di consapevolezza, di libertà, rendendo la società stessa più ricca e in grado di rispondere alla complessità della società ormai globalizzata.

B) Diritti e doveri delle famiglie

Premesso che la cooperazione scuola-famiglia è fondante per il processo educativo del ragazzo, la famiglia, nell’ambito del proprio ruolo, ha il **diritto** di:

1. essere informata sull’andamento didattico e sul comportamento del proprio figlio;
2. essere resa consapevole, in caso di infrazioni disciplinari, delle eventuali sanzioni disciplinate dal regolamento d’Istituto.

La famiglia si **impegna** a:

1. rispettare l’orario di ingresso e di uscita dalla scuola;
2. seguire in modo responsabile e costruttivo i propri figli nel percorso di studio, controllando assenze, ritardi, esecuzione dei compiti, il diario personale, le comunicazioni etc...);
3. partecipare ai momenti significativi di incontro e formazione che la scuola organizza (colloqui individuali e collegiali, assemblee di classe, consigli di classe etc..).

C) Diritti e doveri delle studentesse e degli studenti

Gli alunni hanno **diritto**:

1. ad essere informati sull’organizzazione e sulle norme che regolano la vita scolastica;
2. al rispetto della propria individualità e riservatezza;
3. al rispetto e alla valorizzazione dell’identità di ciascuno;
4. alla possibilità di formulare proposte e fare richieste volte al miglioramento della qualità della scuola alla formazione culturale e all’orientamento;
5. a una valutazione trasparente e motivata, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Gli alunni hanno il **dovere** di:

1. frequentare con regolarità e assiduità le lezioni;
2. rispettare e partecipare alla cura dei beni propri e altrui, ivi compresi quelli appartenenti alla comunità scolastica;
3. mantenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni e degli adulti, sia all’interno sia all’esterno dell’ambiente scolastico;
4. usare un linguaggio consono all’ambiente educativo, evitare schiamazzi, corse e l’uso delle mani per risolvere contrasti, vestire in modo dignitoso;
5. come prevede la C.M. n° 30 del 15/03/07, non usare telefoni cellulari nell’ambiente scolastico e soprattutto durante le ore di lezione, in quanto rappresenta, in tali circostanze, un elemento di distrazione per gli alunni ed una grave mancanza di rispetto per l’insegnante. In caso di trasgressione sono previste sanzioni disciplinari, secondo quanto stabilito dal Regolamento d’Istituto;
6. essere disponibili e attenti nei confronti di tutti, in particolare di coloro che si trovano in situazione di svantaggio e di disagio;
7. accettare e valorizzare il contributo che ogni alunno può dare allo svolgimento delle attività scolastiche in un clima di ascolto e di attenzione.

Il Dirigente Scolastico
F.to Prof. Ivo Regoli

I Genitori

ESTRATTO DI REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ART. 5 ORGANIZZAZIONE INTERNA

Nella scuola Secondaria di primo grado:

prima dell'inizio delle lezioni in caso di pioggia agli alunni è concesso di attendere negli atri della scuola entrando non prima delle ore 8:00. La prima campana suona alle ore 8:05 e segna l'ingresso degli alunni nell'edificio scolastico, la seconda campana suona alle ore 8.10 e segna l'inizio delle lezioni che terminano alle ore 14.10.

Al cambio dell'ora gli alunni attendono in classe l'insegnante e durante le lezioni possono uscire dall'aula soltanto in caso di necessità.

Durante il periodo della ricreazione, tra la seconda e la terza ora di lezione (10.05 -10.15) gli alunni restano in aula o nel corridoio adiacente all'aula stessa ed è vietato l'accesso agli altri piani.

Al termine delle lezioni gli alunni si dirigono verso la rampa di scale loro assegnata accompagnati dall'insegnante e la scendono ordinatamente.

ART. 6 RAPPORTI TRA PERSONALE DELLA SCUOLA E FAMIGLIA

Per la scuola secondaria di primo grado di norma sono previsti ricevimenti settimanali individuali mattutini che hanno termine due settimane prima della fine del primo quadrimestre e riprendono con la consegna delle schede per concludersi due settimane prima del termine dell'anno scolastico.

Inoltre, per ogni ordine di scuola, sono previsti un ricevimento generale a quadrimestre o all'anno, con la partecipazione di tutti docenti, e due incontri alla fine di ogni quadrimestre per la consegna delle schede di valutazione.

ART. 7 DISCIPLINA

Le sanzioni disciplinari devono tendere:

- a realizzare le finalità educative della scuola
- a ripristinare rapporti corretti
- ad accrescere il senso di responsabilità.

FORME DELLE SANZIONI

L'organo competente ad infliggere le sanzioni disciplinari è il CONSIGLIO DI CLASSE

Le sanzioni sono:

1 ammonimento verbale da parte del docente ed eventuale comunicazione del docente alla famiglia

2 ammonimento verbale del Dirigente Scolastico ed eventuale comunicazione del D.S. alla famiglia

3 ammonimento scritto del Dirigente Scolastico e comunicazione del D.S. alla famiglia

4 sospensione dalle lezioni da 1 a 15 gg.. La sanzione è graduata conformemente alle indicazioni di cui sopra sulla base delle valutazioni espresse e votate dal Consiglio di Classe e/o Interclasse.

ART. 9 ISCRIZIONI

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado

Le domande d'iscrizione alla Scuola devono essere accolte, senza alcuna eccezione, nei limiti della capienza obiettiva determinata dalle strutture. In caso d'eccedenza di domande, va in ogni modo considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari ecc.).

ART. 10 ASSENZE

Per comprensibili ragioni di sicurezza e di responsabilità dell'Istituto non è ammesso agli alunni di allontanarsi da scuola senza regolare autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Solo in caso di riconosciuta, assoluta necessità è consentito agli alunni di uscire prima del termine delle lezioni. Gli alunni possono lasciare la scuola solo se uno dei genitori, o anche persone delegate per iscritto da almeno un genitore e munite di un documento di identità, si presentano personalmente al Dirigente Scolastico o ad un suo delegato per chiedere l'uscita anticipata dalle lezioni; ciò vale anche per i casi d'improvvisa indisposizione. Dopo cinque giorni di assenza continuata e comprese le festività, la riammissione alle lezioni deve avvenire, oltre che con la giustificazione, con la presentazione di un certificato medico in carta libera quale prova che l'alunno non è stato affetto da malattia contagiosa o, in caso di malattia, sia di fatto guarito.

Gli alunni che non partecipano alle visite e ai viaggi d'istruzione e che non vengono regolarmente a scuola devono portare la giustificazione.

Giustificazioni delle assenze, ritardi, uscite anticipate nella scuola secondaria di

primo grado: ogni assenza da scuola dovrà essere giustificata sul libretto delle giustificazioni da un genitore e, al rientro a scuola, consegnata dall'alunno al docente della prima ora di lezione che provvederà a ritrarla e a registrarla sul registro di classe.

ART. 11 VIGILANZA

Scuola secondaria di primo grado:

Nel corso del primo intervallo, gli alunni possono uscire dall'aula ma devono permanere al piano di appartenenza, ossia non è consentito spostarsi da un piano all'altro. Per le classi che effettuano sei ore di lezione è previsto un secondo intervallo dalle ore 12:05 alle ore 12:10 da effettuarsi in classe.

Il Dirigente Scolastico
F.to Prof. Ivo Regoli